



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

YOU(TH) CAN

NUOVI STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE
DEI GIOVANI ALLA VITA DEMOCRATICA

CERVIA (RA)



Il processo

Soggetto promotore

Coordinamento del volontariato di Cervia

Soggetto decisore

Comune di Cervia

Responsabile del progetto

Daniela Poggiali

con la collaborazione di

Oriano Zamagna

Cristina Zani

Sonia Fabbri

Giovanni Canali

Curatore del percorso formativo

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

Curatore del percorso partecipativo

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

Il documento

Curatore del testo

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

Periodo di redazione

Da gennaio a giugno 2016

Data di approvazione da parte del TdN

27 maggio e 15 giugno 2016

Editing e impaginazione grafica

20 - 30 giugno 2016

Data di invio al Tecnico di garanzia

8 luglio 2016

Il tavolo di negoziazione

- **Daniela Poggiali:** Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
- **Oriano Zamagna, Silvana Manzitti:** Presidente e Vice Preesidente "Coordinamento del Volontariato di Cervia"
- **Marco De Lorenzi:** nuovo Responsabile di Servizio dei Servizi alla Comunità
- **Sonia Fabbri:** operatrice Servizi alla Comunità
- **Cristina Zani:** operatrice Servizi alla Comunità
- **Sara Casadio:** operatrice Servizi alla persona
- **Sandra Piretto:** referente Centro Risorse
- **Gianni Cidioli, Brunella Garavini:** referenti Servizio Biblioteca
- **Eliano Ricci, Matteo Fusconi, Paola Galassi:** operatori del Centro Culturale "ScambiaMenti" e in rappresentanza della Cooperativa sociale LIBRA
- **Giovanni Canali:** coordinatore del servizio Informagiovani e in rappresentanza della Cooperativa Sociale LIBRA
- **Gianluca Nanni:** rappresentante dell'Associazione giovanile ZIRIALAB
- **Giulio Ghetti:** operatore della Sala Prove Musicali per giovani musicisti
- **Ilenia Benini, Agnese Ricchi, Matteo Bucciarelli:** operatori del Centro educativo per minori ed in rappresentanza della Cooperativa sociale MOSAICO
- **Marco Casetta:** referente Consulta dello Sport
- **Anella de Santi, Laura Giovanardi, Alessandra Rizza:** insegnanti Istituto Alberghiero
- **Valeria Lunedei, Filippo Pilandri:** referenti IAL

Informazioni e documentazione

Pagina web dedicata

http://www.comunecervia.it/informagiovani/30/11/2015/novita/youth_can___nuovi_strumenti_per_la_partecipazione_dei_giovani_alla_vita_democratica/

Pagina facebook

<https://www.facebook.com/Progetto-YouthCan-198089103889511/>

Il contesto di progetto

Cervia è una città situata in Provincia di Ravenna, conta una popolazione di quasi 30.000 residenti dei quali il 16% sono giovani compresi tra 9 e i 30 anni. Il trend demografico cervese rispecchia perfettamente quello italiano, in cui è manifesto il progressivo invecchiamento della popolazione contribuisce ad una sempre maggior perdita di “peso” della fascia giovanile nella società, in cui i giovani non vedono riconosciute le proprie istanze e necessità. In particolare, da un recente rapporto sui giovani “La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014” (Istituto Giuseppe Toniolo, Ed. Il Mulino), si evidenzia che i giovani provano “un senso di sfiducia per le istituzioni” dalle quali si sentono distanti e poco rappresentati. Questo tema si inserisce all’interno del più ampio e articolato dibattito europeo, scandito da importanti documenti di indirizzo strategico e programmatico:

- **Libro Bianco della Gioventù** (2001), dove è dichiarato che “I giovani si identificano meno che in passato nelle strutture tradizionali dell’azione politica e sociale (partiti, sindacati), la loro partecipazione alle consultazioni democratiche è debole. Le organizzazioni dei giovani risentono anch’esse di questa situazione e avvertono il bisogno di rinnovarsi. Ciò non significa affatto che i giovani si disinteressino alla vita politica. La maggior parte di loro dimostra una chiara volontà di partecipare e di influenzare le scelte della società – ma secondo forme d’impegno più individuali e più specifiche al di fuori delle vecchie strutture e dei vecchi meccanismi di partecipazione. Spetta alle autorità pubbliche colmare il fossato che separa la volontà di espressione dei giovani e le modalità e strutture offerte a tal fine dalle nostre società se non vogliono alimentare il deficit di cittadinanza o addirittura incoraggiare la contestazione.”;
- **Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale** (2003), dove sono assunti gli aspetti chiave della partecipazione giovanile;
- **Documento strategico per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità** (2009) dove l’Unione Europea si è posta l’obiettivo di “Garantire la piena partecipazione dei giovani alla società rafforzando la loro partecipazione alla vita civica delle comunità locali e alla democrazia rappresentativa.

Recentemente, l’Amministrazione di Cervia si è mostrata sensibile al tema della partecipazione dei più giovani e ha istituito nel 2007 il Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini, in virtù dell’articolo 7 della Legge n. 285 del 1997, volta a regolare l’attività dei consigli comunali dei ragazzi quali strumento di promozione della cittadinanza attiva nelle giovani generazioni. Il Consiglio è composto da 30 i ragazzi, dai 9 ai 13 anni, rappresentanti di tutte le scuole elementari e medie del territorio cervese e costituisce un’esperienza viva e concreta, che ha l’obiettivo di sensibilizzare e aiutare i bambini a comprendere il concetto di democrazia rappresentativa, ad esprimere le loro opinioni e a far sentire la loro voce di cittadini. Questa esperienza si limita alla fascia più piccola della popolazione giovanile.

E’ maturata sempre più l’esigenza di proseguire il cammino dell’ascolto attivo coinvolgendo anche giovani di età superiori, in modo da avere un contributo il possibile rappresentativo di tutte le fasce di età giovanili, caratterizzate ciascuna da diverse necessità, idee ed approcci alla società.

Con il progetto YOU(th) CAN, è stato sviluppato un **percorso partecipativo** dedicato a fornire indirizzi utili all’Amministrazione **per elaborare un regolamento** capace di favorire e incrementare la **partecipazione dei giovani alla vita democratica.**

Lo scopo è migliorare e innovare le modalità attuali di consultazione/partecipazione giovanile attraverso uno strumento che permetta di **dire e fare, decidere e agire.** Il regolamento dovrà creare le **condizioni più efficaci** perché i giovani abbiano la possibilità di

*raccontare i bisogni,
condividere le aspirazioni,
definire obiettivi e politiche,
sviluppare nuove idee,
realizzare progetti comuni.*

Il percorso partecipativo

Il processo è stato strutturato sia in momenti circoscritti ai membri del Tavolo di negoziazione (fungente da coordinamento) che in momenti di riflessione collettiva allargati alle realtà organizzate rappresentative del mondo giovanile e singoli giovani. Sono stati utilizzati prevalentemente strumenti qualitativi di democrazia deliberativa più appropriati all'oggetto in discussione, nell'ambito di incontri dove si sono alternate attività di confronto ad attività più ideative. E' stato realizzato anche un sondaggio a risposta aperta sulla condivisione di senso attorno alle parole "giovani - partecipazione-regole". Diversi facilitatori hanno condotto il confronto.

Il risultato generale è stato quello di definire con i giovani di età compresa tra i 16 e i 34 anni principi guida, condizioni strategico-operative, modalità dinamiche e strumenti versatili per attivare un dialogo strutturato con l'Amministrazione, sviluppare fattivamente una collaborazione corresponsabile tra giovani e istituzioni, contribuire alla capacitazione dei giovani stessi, attraverso un percorso che generi consapevolezza dei propri diritti/doveri e delle proprie abilità/disponibilità per contribuire in maniera attiva alla società.

Valutazioni

L'attivazione dei giovani e il loro sensibile coinvolgimento è un'operazione complessa. Nonostante i partecipanti al tavolo di negoziazione rappresentino tutte le realtà capaci di intercettare e agganciare il mondo giovanile, la partecipazione alle attività del percorso è stata limitata. Per rendere significativo e rappresentativo il confronto si sono resi necessari altri strumenti di interessamento dei giovani, come i sondaggi.

Partecipanti

25 soggetti coinvolti nel Tavolo di Negoziazione

34 giovani partecipanti al percorso

250 giovani coinvolti nel sondaggio

1 Istituzione coinvolta + **1** Scuola + **7** realtà organizzate coinvolte

Tavolo di negoziazione

- 3 novembre - *Avvio del percorso*
- 6 e 12 novembre + 17 dicembre - *il programma delle attività*
- 15 gennaio 2016 - *Le criticità/opportunità*
- 19 e 28 aprile 2016 - *le priorità*
- 27 maggio + 15 giugno 2016 - *il documento di proposta partecipata*

Fase di apertura (TdN + Giovani)

Workshop tematici

11 marzo 2016 | bar camp

Il punto di vista dei giovani sulla partecipazione

22 marzo 2016 | world caffè

Quali regole per partecipare di più e meglio

8 aprile 2016 | world caffè

Tra il dire e il fare: i progetti su cui attivarsi

Fase di chiusura (TdN + Giovani + Comunità)

Assemblea

12 maggio 2016

Le proposte condivise

Exhibit

27 maggio 2016

Il documento di proposta partecipata







La risoluzione

Decisione e tempi

In generale, gli esiti del percorso partecipativo r si inseriscono nel processo decisionale di redazione, revisione o aggiornamento dei **REGOLAMENTI** che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini, oltre che di aggiornamento annuale del DUP - Documento Unico di Programmazione.

Elemento cardine della decisione, sarà la redazione e approvazione in sede di Consiglio Comunale del **Regolamento YOU(th) CAN** (entro l'anno).

Il monitoraggio

Modalità e strumenti

Le attività di monitoraggio che saranno messe in atto dopo la conclusione del percorso partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente decisore sono:

- **incontro di coordinamento tra componenti del TdN e l'Ente decisore;**
- **socializzazione degli step della decisione** (redazione del regolamento) e la progressiva attuazione delle proposte;
- **aggiornamento dei contenuti dell'accordo formale tra le parti;**
- **comunicazione alla cittadinanza dell'esito del monitoraggio;**
- **pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa** (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione;
- **organizzazione del "YOU(th) CAN day"** (evento periodico, annuale, nell'ambito della Giornata Internazionale della Gioventù - l'edizione 2015 ha avuto come tema proprio la partecipazione dei giovani) dedicato alla valutazione dei risultati e delle ricadute esito dell'attuazione del Regolamento;
- **aggiornamento web e presidio informativo periodico.**



LE PROPOSTE CONDIVISE

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO

#GIOVANI #PARTECIPAZIONE #REGOLE

CHI/CON CHI/PERCHE' + COSA/COME/DOVE + COSA/QUALI/QUANDO

QUALI SFIDE AFFRONTARE

QUALI PROGETTI ATTIVARE

QUESTIONI DI SENSO



GIOVANI

Chi/Con chi/Perchè

Chi è il giovane?

E' uno studente, frequenta gli amici, lavora e contribuisce, ha delle passioni e si impegna.

Il range 6 - 29 è ampio. Va suddiviso in tre gruppi target:

- il giovane che frequenta le superiori (“ha il paraocchi e difficilmente si accorge della realtà attorno a sé”);
- il giovane che va all’università (“l’obbligo di frequenza o no da più possibilità di scegliere, si ampliano le opportunità di conoscenza”);
- Il giovane che lavora (“può essere successivo o contemporaneo all’università e porta alla maggiore indipendenza e alla quasi completa maturità dell’individuo”).

Con chi si aggrega? A chi si rivolge?

Agli altri giovani soprattutto. Anche agli ex professori (“con i quali dialoga più che con la propria famiglia”).

Il genitore: ha un ruolo importante?

Famiglia/Genitori hanno ruolo fondamentale per tutta la vita del giovane:

- periodo d’età 16-20 anni - il giovane ha un rapporto generalmente molto stretto con i propri genitori, dipende comunque da come l’adulto si pone nei suoi confronti; la fase di ribellione (anche fisiologica) aiuta a crescere;
- periodo d’età 21-29 anni: le aspettative sul futuro e la realizzazione del giovane, che l’adulto spera diventi “capace di stare al mondo”, generano ansia; i genitori si fidano di più, lasciano più spazi, continuano a sostenere i figli.

Come l’adulto vede il giovane?

Adolescenti con difficoltà relazionali, incapacità di distinguere i ruoli, sbilanciamento delle relazioni all’interno della famiglia (mamma e papà vengono visti come amici e non come punto di riferimento di “amore adulto”)

netta differenza tra la generazione di giovani contemporanei a cui si dice sempre “sì”, e la generazione di giovani di una volta a cui è stato detto sempre “no”.

Ci sono cose che solo i giovani possono fare bene...

Perché?

- Hanno molti sogni e spensieratezza.
- Hanno voglia di creare qualcosa di nuovo.
- Hanno necessità di essere presi sul serio.
- A volte, hanno timore di buttarsi o sono ostacolati.

Come supportare e sostenere quei giovani che faticano maggiormente a far sentire la propria voce?

Come prenderli sul serio?

- Mettendoli alla prova.
- Coinvolgendoli in attività e discussioni.
- Dargli più responsabilità (“anche dal fallimento il giovane può imparare e crescere”).
- Trattarli come persone, non come categoria sociale protetta.
- Dargli gli strumenti per essere adulti indipendenti

Be part of the change...Se vuoi.

Partecipazione

Cosa/Come/Dove

Cosa è?

- Un patto con se stessi e con la collettività, generato dall'esigenza di "fare".
- La disponibilità a svolgere volentieri delle attività disinteressatamente.
- Fare insieme qualcosa per tutti.
- Esserci, presenziare e proporre.
- La possibilità di esprimere la propria opinione, la qual cosa già di per se produce effetti ("you can express your opinion, so that it can affect").

Come è (quali modalità ci inducono a)?

- Assumersi, prendersi responsabilità, in tutte le situazioni che si devono affrontare a partire dalla vita di tutti i giorni.
- Dedicare il proprio tempo, mettere a disposizione le proprie esperienze, le proprie idee, donare.
- Far sentire importanti i giovani, ed eliminare i disincentivi che diminuiscono le aspettative e le prospettive.
- Offrire differenti opportunità di lavoro in età giovane, nel mondo della cultura ("I propose way to work in youth and culture work").
- Sostenere le opportunità di partecipazione che si creano nelle esperienze già attive (vedi attività "Scambiamenti"), accettando l'altro da se e le conoscenze che da questi possono essere messe a disposizione.
- Creare un calendario stabile di incontri "obbligatori", laboratori proattivi tra chi è istituzionalmente impegnato nell'ascolto e chi esprime generazionalmente proposte/bisogni/criticità.
- Esprimere le proprie opinioni in un contesto di mutuo ascolto delle differenti opinioni.

Dove (quali luoghi sono più idonei)?

- Ovunque. Tutti i luoghi istituzionali (scuole, comune, etc.) e informali (bar, pub, etc.).
- Ovunque. In tutte le "situazioni" in cui è possibile essere coinvolti.
- A partire da alcuni luoghi, quali il centro sociale piuttosto che i parchi durante il periodo estivo.
- Il centro culturale Scambiamenti è il luogo perfetto dove essere ascoltati e dove poter prendere parte ("is perfect place to participate, to get your voice heard and to take part").
- Un luogo facilmente accessibile.
- Qualsiasi luogo, purchè sia data continuità agli incontri (non è importante il dove).

Perché si dovrebbe partecipare?

- Senso di appartenenza alla propria comunità, comunità che trae forza da questa "affezione" e dalla giusta volontà di lasciare un segno;
- Perché è affar nostro, potendo fare meglio a beneficio delle future generazioni.
- Superare lo stato di indifferenza, o la passività che irretisce i giovani nelle dinamiche di gruppo.
- Occorre indagare le ragioni che spingono i giovani a non partecipare, e le condizioni che spingono ad interessarsi al bene comune solo dopo i 40 anni (o dopo i 60).
- Se l'amministrazione comunale calendarizzasse laboratori aperti a operatori del settore "giovani" e giovani tra i 15 e i 30, se curasse questo specifico interesse, si creerebbero le ragioni per indurre alla partecipazione.
- In assenza di incentivi, di premialità, di trasferimento di responsabilità verso i giovani da parte di chi promuove la partecipazione, pur non essendo essi stessi stati educati alle modalità della partecipazione, non si creano le condizioni minime per i giovani.
- "Il gruppo" va coinvolto con modalità ancora più informali ed in luoghi più vicini all'esperienza quotidiana dei giovani.

Chi dovrebbe partecipare (prima dei 16 anni)?

- I giovani "Giovani".
- Chiunque sia interessato a prendersi cura del bene comune, e chi non si interessa non partecipi.
- Diverse categorie sia degli ex giovani che dei giovani tra i quali: amministratori, associazioni giovanili, mediatori culturali, operatori territoriali e imprese (start up giovani), facilitatori professionisti, giovani dai 13 ai 35 anni residenti nel territorio.
- È necessario coinvolgere giovani in età educativa, perché bisogna essere educati alla partecipazione e questo avviene prima dei 16 anni.
- Coinvolgere una vasta platea di partecipanti attraverso i social network, ad esempio con i live tweeting e i giusti hashtag (#) la discussione può essere estesa a tutto il mondo.

La passione che premia!

Regole

Cosa/Quali/Quando

Le regole possono essere...

Indicazioni quando c'è una scelta è tra più alternative.

Indicazioni di comportamento per:

- il buon vivere e il ben fare,
- il rispetto reciproco (“mettersi in relazione positiva con...”)
- lo stare con la comunità, nella comunità.

Limiti quando c'è una scelta unica ed esclusiva.

Limiti come paletti “di senso” che confinano entro un determinato campo d'azione. I paletti devono sempre essere esito di una mediazione e negoziazione tra diversi soggetti.

Condizioni quando c'è scelta di modalità e strumenti.

Condizioni per il mutuo sostegno, la solidarietà.

Condizioni per la collaborazione tra giovani e realtà locali.

Condizioni per una efficace comunicazione tra giovani e Istituzioni (“parlare al/con il giovane non del giovane”).

Le regole devono fornire

guida, spunto, soprattutto ispirazione.

Le regole non devono essere

mai comando, imposizione, prescrizione.

Come le regole possono essere

flessibili, dinamiche, evolutive e “non nella norma”?

Le regole devono essere:

- poche, concise, chiare.
- motivanti e suggestive.
- visive, visibili, (re)visionabili, (quasi) visionarie...

Le regole devono contribuire a pro-muovere la **capacità di visione del giovane.**

Le regole possono suddividersi in due gruppi:

- **regole “plastiche”** che assegnano carattere al regolamento: esprimono i principi guida (ispirazioni e visioni) e le modalità con cui stabilire, valutare, modificare e integrare le regole stesse;
- **regole “elastiche”** che assegnano dinamicità al regolamento: esprimono gli strumenti con cui soddisfare bisogni e sviluppare idee, aggiornabili annualmente.

Come regolo il cambio di regola?

Consiglio aperto dei giovani, organizzato per gruppi target (fasce d'età), attore collettivo di un coinvolgimento continuo, attrattore di “nuovi giovani” chiamati a revisionare le regole proposte dai giovani che si sono attivati in precedenza.

*Il regolamento è come una bicicletta:
le regole sono il manubrio, non i freni.*

Giovani Partecipazione Regole

Quali sfide affrontare?

Mancano spazi auto-gestiti

allestiti e attrezzati per praticare **attività creative e ricreative**

dove qualunque giovane può avere libero accesso e responsabilità.

Problemi da considerare

- Dove trovare uno spazio?
- Dove reperire risorse?
- Come raggiungerlo se lontano?
- Come riuscire a coinvolgere altre persone?

Opportunità da cogliere

Sono attivi gruppi di giovani che praticano attività insieme e hanno la possibilità di fare rete.

Questione-Sfida

Quali sono i soggetti a cui rivolgersi per avere informazioni sulla disponibilità di spazi per attività creative-ricreative?

OGGI | Quali possibilità esistono per affrontare la questione-sfida?

- Interpellare insegnanti, educatori, genitori, tutor.
- Rivolgersi all'Informagiovani.
- Conoscere il territorio.
- Guardarsi attorno.

DOMANI | quali possibilità creare per affrontare la questione-sfida?

- Individuare un capogruppo che rappresenti i giovani.
- Formulare proposte condivise e sostenute da più giovani.
- Coinvolgere altre realtà e "supporter" (social network, CCR, eventi)
- Presentare le proposte alle Istituzioni.

E' difficile individuare e utilizzare uno

spazio per il tempo libero

dove poter organizzare

iniziative aperte ai giovani.

Problemi da considerare

- Come conoscere la proprietà di alcuni spazi individuati come di interesse?
- Quali condizioni di agibilità e fruibilità possiedono?
- Su questi spazi esistono già progetti o altri interessi?
- A chi presentare eventuali proposte?

Opportunità da cogliere

Esistono realtà disponibili a collaborare per gli allestimenti e il recupero di spazi in disuso.

Questione-Sfida

Come ottenere la disponibilità dello spazio per gestirlo e le condizioni per renderlo/mantenerlo un luogo sicuro?

OGGI | Quali possibilità esistono per affrontare la questione-sfida?

- Interpellare insegnanti, educatori, genitori, tutor.
- Rivolgersi all'Informagiovani, poi al Sindaco.
- Individuare un capogruppo che rappresenti i giovani.
- Attivare forme di volontariato per collaborazioni.

DOMANI | quali possibilità creare per affrontare la questione-sfida?

- Accedere ad un punto informativo dedicato ai giovani.
- Istituire una figura di riferimento disponibile allo scambio informativo.
- Rendere disponibili strumenti per evidenziare opportunità ed esigenze (es. bacheca).

Giovani Partecipazione Regole

Quali sfide affrontare?

I giovani non trovano attraente **fare attività di volontariato** pur condividendo il valore della **solidarietà e impegno civico.**

Problemi da considerare

- Come rendere più attraente la comunicazione verso i giovani?
- Come conoscere meglio le opportunità più vicine agli interessi dei giovani?
- Come rinnovare le attuali forme di volontariato?
- Come far riconoscere l'esperienza del volontariato in termini formativi e professionali?

Opportunità da cogliere

Sono presenti già alcune realtà del terzo settore vicine ai giovani e con strumenti formativi di interesse.

Questione-Sfida

Come valorizzare l'esperienza del volontariato in termini formativi?

OGGI | Quali possibilità esistono per affrontare la questione-sfida?

- Organizzare momenti informativi (Comune, Volontariato).
- Richiedere giornate di "scambio" (Scuola).
- Assegnare/Ricevere crediti formativi in ambito universitario.
- Attivare forme informali di riconoscimento per l'impegno.

DOMANI | quali possibilità creare per affrontare la questione-sfida?

- Introdurre l'insegnamento della cultura del volontariato nel POF.
- Attivare un protocollo di certificazione del valore formativo dell'impegno.
- Promuovere il valore del volontariato con un logo-marchio.

A Cervia e dintorni sono pochi i **luoghi facilmente fruibili per esercitarsi a suonare.**

Problemi da considerare

- Dove trovare le informazioni?
- Come abbattere i costi di alcuni spazi belli?
- Come favorire l'accessibilità?
- Come creare opportunità anche di inverno?

Opportunità da cogliere

Le diverse culture oggi presenti hanno la musica in comune.

Questione-Sfida

Come individuare spazi per fare musica, gratuiti o a prezzi modici?

OGGI | Quali possibilità esistono per affrontare la questione-sfida?

- Rivolgermi all'Informagiovani.
- Individuare le realtà organizzate che si dedicano alla musica.
- Scoprire quali luoghi sono poco utilizzati (in disuso o stagionali)
- Attivare forme di volontariato per allestire e/o rifunzionalizzare.

DOMANI | quali possibilità creare per affrontare la questione-sfida?

- Disporre di uno spazio apposito per la musica e altre attività culturali.
- Destinare uno spazio ad attrezzi musicali in più luoghi (anche nelle scuole).
- Attivare forme di volontariato per recuperare, riparare strumenti di seconda mano.

Giovani Partecipazione Regole

Quali progetti attivare?

Nuovo Informagiovani

Cosa deve essere

Uno spazio da vivere dove:

- disporre di materiali - attrezzature favorendo lo scambio e l'auto-implementazione delle dotazioni,
- ricevere informazioni per l'orientamento formativo (secondaria superiore e università) e lavorativo,
- avere libero accesso ad alcuni spazi per sviluppare pratiche condivise (laboratoriali, formative, ricreative, progettuali),
- organizzare e fruire di iniziative informative e formative.

Come può funzionare

- Allestire una bacheca (off line e on line | app) dove calendarizzare (informare e organizzare) eventi, iniziative, occasioni aggregative, disponibilità di spazi e opportunità per i giovani.
- Organizzare la "serata dei giovani" con un operatore.
- Utilizzare la comunicazione multimediale per trasmettere informazioni (es. video sulle prospettive "dopo la scuola").
- Creando rete con altri punti di aggancio dei giovani (scuole, bar, cinema, palestre, piazze, parchi).

Chi è protagonista

- Operatori e collaboratori + Educatori e tutor
- Ragazzi e Giovani
- Associazioni locali ed extralocali

Strumenti e Innovazioni

Card di associazione collaborativa al servizio: la partecipazione del giovane a stage, eventi, dibattiti pubblici, cura del ben comune, promozione dei patrimoni, aiuto alla comunità...è valorizzata con dei benefit (scontistica per eventi culturali e acquisto di tecnologia).

Nuova Biblioteca

Cosa deve essere

Uno spazio culturale e multiservizio dove:

- tenere viva l'attenzione (dipendente come PR, inclusione nella programmazione strategica),
- rintracciare risorse (bandi, crowdfunding),
- interessare le associazioni locali ed extralocali,
- attivare un promotore culturale di riferimento.

Come può funzionare

- Realizzare di laboratori e incontri per giovani (es. youtuber, tornei di carte, contest graphic novel, ecc...).
- Destinare spazi dedicati ai giovani (es. stanze con videogame e luoghi di società, digitalizzazione di file audio-video, ecc...).
- Modernizzare l'infrastrutturazione tecnologica (es. nuovi pc).
- Ristrutturare l'edificio (necessario insonorizzazione e riallestimento).

Chi è protagonista

- Amministratori
- Dipendenti e collaboratori
- Associazioni locali ed extralocali
- Ragazzi e Giovani

Strumenti e Innovazioni

Opportunità culturali *on the road*.

Giovani Partecipazione Regole

Quali progetti attivare?

Nuovo Parco delle Arti e della Musica

Cosa deve essere

Uno spazio aperto e gratuito dove:

- ascoltare e fare musica, ballare e cantare,
- disegnare e dipingere, rilassarsi e socializzare,
- scambiare opinioni, idee, interessi tra giovani,
- vivere esperienze tra giovani.

Come può funzionare

- Sviluppo di attività diversificate nella settimana (eventi locali, speciali, tematici...).
- Presenta di volontari portatori di passioni e talenti.
- Sponsorizzazione di “iniziative” da parte di realtà artistiche e culturali.
- Sponsorizzazione di “merende” da parte di realtà commerciali e agricole.

Chi è protagonista

- Adulto giovane (supervisione)
- Ragazzi e Giovani (autogestione)
- Talenti ed esperti locali
- Commercianti

Strumenti e Innovazioni

Tutor emotivo che accolga, introduca e accompagni i giovani nelle nuove esperienze.

Nuova Casa del volontariato

Cosa deve essere

Uno spazio di conoscenza ed esperienza dove:

- ricevere informazioni sull'essere e fare il volontario,
- scambiare, valori, interessi, opportunità e utilità,
- valorizzare talenti e passioni delle persone,
- discutere, riflettere, confrontarsi.

Come può funzionare

- Promuovere la libertà di espressione e di pratica.
- Internazionalizzare il volontariato (opportunità di crescita personale).
- Comunicare in modo mirato e capillare.
- Valorizzare lo scambio.

Chi è protagonista

- Coordinamenti, commissioni, consulte
- Associazioni locali ed extralocali
- Insegnanti, formatori, educatori
- Ragazzi e Giovani

Strumenti e Innovazioni

Social networking dedicato

Questioni di senso

Per me partecipare è...

- Responsabilità/Educazione alla convivenza
- Informazione
- Espressione di talenti/qualità
- Libertà/Dovere/Istinto
- Racconto/Ascolto
- Messa in discussione
- Idee/Opinione
- Confronto/Scambio/Collaborazione
- Considerazione/Valutazione
- Attivismo e innovazione

Vorrei partecipare per...

- Essere un vero cittadino
- Mettere in chiaro
- Valorizzare le differenze
- Migliorare la città/comunità
- Cambiare regole o situazioni
- Portare novità
- Conoscere/Condividere
- Dimostrare di essere propositivi
- Avere più opportunità
- Migliorare i servizi

Io partecipo quando...

C'è la possibilità di

- Scambiare saperi e conoscenze
- Realizzare/Essere concreti
- Aiutare/Essere solidali
- Valorizzare i beni comuni
- Fare la differenza.

Elementi comuni

Vorrei poter ...

- Conoscere e condividere.
- Esprimere e scegliere.
- Agire e attivare.

Aree di interesse

Occasioni e possibilità per...

- Tempo libero.
- Arte e Musica.
- Cultura.
- Nuove culture.
- Volontariato.
- Attualità.
- Letteratura.
- Filosofia.
- Mass media.
- Lingue.

Valori di riferimento

cosa la partecipazione deve promuovere...

- Responsabilità
- Educazione alla convivenza
- Espressione di abilità/talenti
- Messa in discussione
- Racconto e Ascolto
- Condivisione di idee
- Confronto di opinioni
- Collaborazione pratica
- Informazione attiva
- Libertà e innovazione

Nel regolamento:

Indicazioni, condizioni, limiti per...

- Informazione.
- Ascolto.
- Consultazione.
- Progettazione.
- Coinvolgimento.
- Decisione.
- Collaborazione.
- Realizzazione.
- Monitoraggio.

Anche una cassetta degli attrezzi...

- Database e Bacheca (on/off line) per domanda/offerta (bisogni/risposte)
- Carta dei servizi per i giovani
- Card comune (fidelizzazione)
- Newsletter personalizzabile

Attraverso le regole:

Modalità e strumenti per...

Fare riferimento ad un unico luogo/soggetto
per avere e dare informazioni

Attivare e organizzare gruppi di confronto nuovi
per elaborare idee, progetti, valutazioni

Socializzare e accompagnare gli sviluppi
per realizzare insieme e mettere in pratica